



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

STRUTTURA DIDATTICA	SCUOLA DELLE SCIENZE UMANE E DEL PATRIMONIO CULTURALE
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2015/2016
CORSO DI LAUREA MAGISTRALE	STORIA DELL'ARTE
INSEGNAMENTO	TEORIE DELL'ARTE
TIPO DI ATTIVITA'	B
AMBITO	50634-Discipline metodologiche
CODICE INSEGNAMENTO	18001
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	M-FIL/06
DOCENTE RESPONSABILE	DI BELLA SANTI Ricercatore Univ. di PALERMO
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	DI BELLA SANTI Martedì 08:30 11:00 Viale delle Scienze, Ed. 15, stanza 308
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	120
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	30
PROPEDEUTICITA'	
ANNO DI CORSO	1
SEDE	Vedi Calendario Lezioni
PERIODO DELLE LEZIONI	Periodo 2°
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa

DOCENTE: Prof. SANTI DI BELLA

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni
METODO DELLA VALUTAZIONE	prova orale, testo o altra prova in itinere
CALENDARIO DELLE ATTIVITA' DIDATTICHE	Vedi Calendario Lezioni
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>Conoscenza e capacità di comprensione: Il corso di Teorie dell'Arte (M-fil/06) è strutturato perchè lo studente si orienti nelle storia delle teorie artistiche e sappia coglierne il rilievo concettuale.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Alla fine del corso lo studente dovrebbe essere in grado di valutare quale rapporto interviene tra la teoria artistica e la sua applicazione in sede di critica d'arte.</p> <p>Autonomia di giudizio: L'obbiettivo del corso è quello di fornire un'istruzione storica, ma anche favorire l'attitudine alla valutazione critica e alla creatività intellettuale.</p> <p>Abilità comunicative: Lo studente dovrà essere in grado di esporre i nodi concettuali trattati in modo chiaro e rigoroso. A tale scopo, si prevedono occasioni di dibattito tra gli studenti e momenti di verifica, anche in itinere, del livello acquisito di competenza comunicativa</p> <p>Capacità di apprendimento: L'apparato del corso dovrebbe promuovere nello studente la capacità argomentativa.</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	Attraverso lo studio di una specifica dinamica storico-culturale, il corso intende supportare lo studente nel comprendere l'influenza reciproca tra filosofia, teorie sull'arte e critica d'arte, mettendolo così in condizione di sviluppare la sua capacità di giudizio nei campi specifici della sua formazione.
TESTI CONSIGLIATI	<p>B. Croce, Breviario di estetica - Aesthetica in nuce, A cura di Giuseppe Galasso Piccola Biblioteca Adelphi 1990, 9ª ediz., pp. 262;</p> <p>Brani (indicati nel corso delle lezioni) da: Lionello Venturi, Il gusto dei primitivi, Zanichelli, Bologna 1926, [poi Einaudi, Torino 1972; Einaudi, Torino 1981];</p> <p>Lionello Venturi, Storia della critica d'arte, Dutton, New York 1936; Edizioni U, Firenze 1948; [poi Einaudi, Torino 2000]:</p> <p>Matteo Marangoni, Saper vedere, Milano-Roma, Treves, Treccani, Tumminelli, 1933;</p> <p>Carlo Ludovico Ragghianti, Profilo della critica d'arte in Italia e complementi, 1942, [poi Università internazionale dell'arte, Firenze 1990].</p>

Lezioni

ORE	ARGOMENTO
3	Il ruolo dell'arte nella filosofia di B. Croce
3	Definizione di intuizione e di espressione
3	Soggettività e attività nell'arte
3	Croce come critico d'arte e di letteratura
3	L. Venturi e il significato estetico di "primitivo"
3	Affinità e critica di L. Venturi a Croce
3	La critica d'arte secondo L. Venturi
3	Fermenti crociani e nuovi innesti culturali nella critica d'arte italiana
3	La cultura crociana nella prassi critica di Marangoni
3	Croce e oltre Croce nel giudizio di Ragghianti